"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO"
PER I.D.A. IN SICILIA (art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)
c/o C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti
Caltanissetta/Enna
C.F. 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B
Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta
Tel/Fax: 0934_22131 - C.U.: UF0KQG - *sito web: www.cpia-cl-en.edu.it*
p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.:
clmm04200b@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ
COMPETENZA N. 7 ASSE STORICO-SOCIALE - SECONDO PERIODO DIDATTICO
"Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali"

ANNO SCOLASTICO: 20__/20__
PERCORSO DIDATTICO: _____
P.E.S.: _____ **SEDE:** _____

CORSISTA: _____
DATA: _____

TEMPO DI SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA 1 ORA

ESERCIZIO N. 1

Fonte n°1
Tonnellata umana, così veniva chiamato il carico umano degli emigranti che nel XIX secolo emigravano dal nostro paese. Scrive nel 1908 Teodorico Rosati, ispettore sanitario sulle navi degli emigranti "Accovacciati sulla coperta, presso le scale, col piatto tra le gambe e il pezzo di pane fra i piedi, mangiavano il loro pasto come i poverelli alle porte dei conventi. È un avvilimento dal lato morale e un pericolo da quello igienico, perché ognuno può immaginarsi che cosa sia una coperta di piroscafo sballottato dal mare, sulla quale si rovesciavano tutte le immondizie volontarie e involontarie di quelle popolazioni viaggianti". A partire dal 18761 e fino al 1915, 14 milioni di italiani espatriarono; tra il 1876 e il 1900 il motivo dell'emigrazione per molti italiani fu la grande crisi agraria degli anni settanta che interessò circa 5 milioni di persone e fu in gran parte individuale e maschile. Nei primi 10 anni la meta prevalente era costituita dai paesi europei - e in particolare la Francia, senza però dimenticare che partirono dal Veneto 300 000 persone

verso la Germania - ma poi, dal 1886, prevalsero le Americhe, con un particolare interesse per Argentina e Brasile ove si stima si siano diretti il 23% degli italiani. (…) All'inizio del XX secolo, a causa delle crisi economiche locali, le migrazioni diminuiscono verso i paesi citati del Sud America ed aumentano verso il Nord America, in particolare in direzione degli Stati Uniti ove si incrementano significativamente le migrazioni degli italiani. Soltanto nel 1881 entrano negli Stati Uniti 11.000 italiani, però dopo il 1885 la media nel decennio (fino al 1895) è di 35.000 entrate l'anno. Dal 1895 la media annuale si attesta su 130.000 persone, nel 1901 si supera per la prima volta le 100.000 unità e nel 1905 si raggiunge la ragguardevole cifra di 300.000; l'apice migratorio viene toccato nel 1913 con 376.000 migranti. Dopo il 1901 dall'Italia espatriano ogni anno 500.000 persone, il 40% delle quali si dirige verso gli Stati Uniti.
Sergio Sabbatani, *Odissee di migranti nel XIX secolo*

Fonte n. 2
Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perchè tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro. I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali.
Il testo è tratto da una relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, Ottobre 1912.

a) **Cosa si intende nel primo testo per Tonnellata umana?**

_____

_____

_____

b) **Quali ragioni spingono gli italiani ad emigrare? Che tipo di accoglienza viene loro riservata?**

_____

_____

_____

c) Che differenze riscontri con la percezione odierna del fenomeno dei migranti che sbarcano in Italia?

_____

_____

_____

VALUTAZIONE …../3

ESERCIZIO N. 2

Fonte n. 3

Negli anni 2000 verso l'Europa hanno avuto inizio dei fenomeni migratori imponenti e senza precedenti e che sono tuttora in atto. Queste migrazioni vengono definite *mixed migrations*, cioè flussi migratori misti, composti sia da migranti "economici", che vogliono migliorare la loro vita trovando nuovo lavoro e nuove condizioni sociali, sia dai profughi, uomini e donne che fuggono da Stati in cui regnano violenza e violazione dei diritti umani.

Le situazioni di guerra e le instabilità politiche sono la causa principale. Il continente europeo è divenuto meta di uomini e donne che fuggono dalla Siria devastata da una guerra civile che si protrae dal 2011. Molti fuggono dalla Somalia, segnata da una guerra civile pluriennale, ma anche dal Sud Sudan, dall' Eritrea, dal Congo, dalla Repubblica Centrafricana, paesi in cui regnano violenza e violazione dei diritti umani. Si aggiungono le disuguaglianze economiche e le disuguaglianze all'accesso di cibo e di acqua potabile. Dalla stessa Siria, 800 mila persone sono fuggite già prima del 2011 per la mancanza d'acqua causata dalla costruzione di grandi dighe in Turchia. Da molti paesi africani si fugge per il *land grabbing*: molti terreni di alcuni paesi africani vengono acquistati dalle grandi multinazionali del cibo, strappandole così ai molti contadini che prima le coltivavano in modo comunitario. Da ultimo, ma non meno importante, si fugge anche da quelle aree rese instabili dal terrorismo. Purtroppo la fuga di milioni di persone è stata controllata dai molti trafficanti di persone che hanno voluto trarre guadagni da questi viaggi della speranza verso l'Europa, considerata meta privilegiata per rifarsi una vita.

a) Cosa sono le *mixed migrations*?

_____

_____

_____

b) Cos'è il *land grabbing*?

_____

_____

_____

VALUTAZIONE …./3

ESERCIZIO N. 3

Richiedenti asilo negli Stati dell'UE dal 2014 al 2016

(dati Eurostat)

STATI DELL'UE	2014	2015	2016
BELGIO	22.710	44.660	18.380
GERMANIA	202.645	476.510	745.155
ITALIA	64.625	83.540	123.370
UNGHERIA	42.775	177.135	29.430
SVEZIA	81.180	162.450	28.865
REGNO UNITO	32.785	40.160	38.785
SPAGNA	5.615	14.780	15.755

1. **Complessivamente, qual è lo stato che registra il più alto numero di richiedenti asilo?**

   _____
   _____
   _____

2. **Quali stati hanno avuto un incremento delle richieste d'asilo dal 2014 al 2016?**

   _____
   _____
   _____

3. **Tra i paesi che nel 2014 e 2015 avevano registrato numerose richieste di asilo, quali mostrano una sensibile diminuzione? Perché secondo te?**

   _____
   _____
   _____

VALUTAZIONE …./4

Modalità di accertamento della competenza

Monte ore corrispondente C7 secondo periodo didattico "Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali"	**Riconosciuti in ingresso mediante somministrazione di compito di realtà***	**Accertati in uscita come prova finale di percorso***
Ore 80		

"Barrare la voce che interessa"

VALUTAZIONE:

A) **NUMERICA** **TOTALE .../10**
B) **LIVELLO DI COMPETENZA***

NON RILEVATO	LIVELLO NON RAGGIUNTO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

*Riempire la casella che interessa con la lettera che indica il livello di competenza

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Competenza n. 7 asse storico- sociale – secondo periodo didattico **"Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali"**	**Livelli**	**Voto**
Non è stato possibile rilevare il livello.	**Non rilevato** **/**	**N.C.**
Non coglie il significato di cambiamento e diversità dei tempi storici.	**Livello non raggiunto** **/**	**1-5**
Sa comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi, sebbene fatichi a cogliere la differenza tra dimensione diacronica e sincronica.	**Livello iniziale** **D**	**6**
Sa comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica.	**Livello base** **C**	**7**
Sa comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica in maniera autonoma e in contesti di lavoro e/o di studio non noti.	**Livello intermedio** **B**	**8**
Sa comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica in maniera autonoma e in contesti di lavoro e/o di studio non noti. È in grado di rielaborare criticamente quanto ricavato dall'esperienza personale.	**Livello avanzato** **A**	**9-10**